

Numero della proposta

317

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 186 B.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 16. febbrajo 1865:
dal Ministro della guerra

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Adottata nella tornata del

186

Ministero della Guerra

RELAZIONE

Roma, addì 16, febbrajo 1865

Alla Camera dei Deputati

Divisione *Festiaro*

Sezione 3.^a

Oggetto

Provvista di mobili per completare lo
arredamento di alloggi ed uffizii milita-
ri, e spesa straordinaria sui bilanci
1865. 66. 67 del Ministero della Guerra.

Secondo l'attuale ordinamento militare,
(R. Decreto 9 giugno 1861), esistono i fran-
comandi, comprendenti ciascuno nella rispettiva
periferia le Divisioni militari territoriali, le
quali, alla loro volta, abbracciano i comandi
di circondari e fortezze.

La vasta ampliazione del Regno avendo
di natural conseguenza reclamato l'aumento di
alloggi ed uffizii militari, fu mestieri stanziare
sul capitolo provvista e mantenimento di mobili del
bilancio 1862 la somma di L. 281/mila, anziché
di sole L. 128,400, secondo cosa fatta nel pre-
cedente bilancio del 1861. E voi, o signori,
riconosciuta la giustizia della proposta, non man-
cate di accordarle il vostro suffragio.

Di cotol quisa potè suppletisi alle
più indispensabili necessità di primo im-
pianto. Ma innanzi di effettuare il gene-
rale acquisto d'ogni occorrenza al completo

arredamento degli alloggi ed uffizj preindus-
te; si rarrisò opportunamente per riflesso di economia,
che venisse presa conoscenza dei mobili esistenti
nei locali dei centrali governi; e vedute come
e quanto potessero quelli tuttora riuscire
accorci all'uso. Quindi, mentre si prepara
di provvedere, col mezzo di voti, la dove
l'uso non ammetterebbe indugio, fu alleviato
sempre il relativo capitolo dei succedanei esecuz.
del 63, 44, 63 di L. 80 mila per confronto
alla somma iscritta nel 1862, cioè si
stanziarono in qdo capitolo ogni anno sole
L. 173 mila, quanto apparsa necessa-
riamente per sopporre alla sostituzione ed
al mantenimento degli arredi; materiali,
suppellettivi ed altri di proprietà dello
Stato in uso dei comandi, stabilimenti,
uffizj e cappele militari, non che per
soddisfare ai particolari il valore dei
mobili noleggianti.

L. 80
L'onde si è deciso come di presente
sul bilancio della guerra, gravi le spese
di arredamento abbisognerole per

№: 34 e ufficii e alloggi dei Capitani di
Comandi dipartimentali e divisionali, quella
per №: 204 ufficii di Comandi di circondario
e fortezze, ed altri per 130 ufficii d'Intenden-
za militare, dei quali 7 sono dipartimentali,
20 divisionali e 103 di presidio. Ed a carico
del bilancio si può calcolare pure il mantenimento
delle suppellettili sacce per cappotte mili-
tari, esistenti nei presidii e forti dello
Stato, non che la provvista e conservazione
di arredi da camera per gli ufficii ed
altri funzionarii quindi distaccati.

Toto che sopra consensito la spesa
della L. 350 mila additato al capitolo
42 dell'esercizio 1865, e da eseguirsi
per la somma di L. 100 mila entro il
soggetto anno, per altri 400 mila nel
futuro 1866, ed infine per la rimanente
L. 550 mila nel 1867, potrebbe ottenersi
completato l'ammontamento degli alloggi
ed ufficii militari. Imperocchè, la
amministrazione militare, avrebbe, dirisato,
massimamente che scadano i contratti di

affitto, e che si abbiano disponibili i locali;
acquistare, tutto quanto esige una tale
bisogna, e così copiano la corrispondenza
delle indennità e delle onerose locazioni
in corso.

Dopo adunque dotta considerazione
che la presente spesa non è che la
ragione di una stretta necessità, di
dover, cioè provvedere allo arredo degli
alloggi ed ufficii militari per regolare
andamento del servizio; e indotto altresì
dal riflesso che il governo da tale autorizza-
zione ritraeva, in sostanza, risultati d'econo-
mia; essendo incontestabile che il
mantenimento dei mobili di questa pro-
prietà del medesimo, sarà sempre di
gran lunga inferiore al prezzo del nolo
che ora esigono i privati; il sottoscritto
si affida perciò che la camera tutta
vorrà accogliere con lieto viso la propo-
sta cui ha l'onore di rassegnarle.

Attenti,

Progetto di legge

Vittorio Emanuele II

per grazia di Dio e della volontà della Nazione

Re d'Italia

Articolo unico.

Il Re autorizza la spesa di L. 350 mila per provvista di mobili, suppellettili ecc., affine di completare sì il piccolo arredamento degli alloggi ed uffizi dei comandanti generali di dipartimento, di divisione e sotto divisione militare, e sì quello degli altri uffizi e stabilimenti militari.

Questa somma sarà da imputare distintamente sulla parte straordinaria dei bilanci seguenti:

1865 (capitolo 42) ————— L. 100,000

1866 ————— " 100,000

1867 ————— " 150,000

—————
L. 350,000

N° 317.

Progetto di legge presentato dal
Ministro della Guerra (Petitti)

Provvedimenti per completare lo ammodernamento
di alloggi ed uffici militari - Spesa mili-
taria 1865-1866-1867 della guerra

Presentato dal 16. febbraio 1869. -

Opera stampata dal Ministero
11 n. stampi
Fontelli

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della guerra

(PETITI)

nella tornata del 16 febbraio 1865.

Provvista di mobili per completare lo arredamento di alloggi ed uffizi militari — Spesa sui bilanci 1865-1866-1867 della guerra.

~~XXXXXX~~

P **SIGNORI!** — Secondo l'attuale ordinamento militare (regio decreto 9 giugno 1861) esistono i gran comandi comprendenti ciascuno nella rispettiva periferia le divisioni militari territoriali, le quali alla loro volta abbracciano i comandi di circondari e fortezze.

La vasta ampliazione del regno avendo di naturale conseguenza reclamato l'aumento di alloggi ed uffizi militari, fu mestieri stanziare sul capitolo *provvista e mantenimento di mobili* del bilancio 1862 la somma di lire 281,000, anzichè di sole lire 128,100, secondo erasi fatto nel precedente bilancio del 1861.

L+
SP

E voi, o signori, riconosciuta la giustizia della proposta, non mancate di accordarle il vostro suffragio.

Di cotal guisa potè supplirsi alle più indispensabili necessità di primo impianto. Ma innanzi di effettuare il generale acquisto d'ogni occorrente al completo arredamento degli alloggi ed uffizi preindicati, si ravvisò opportuno, per riflesso di economia, che venisse presa conoscenza dei mobili esistenti nei locali dei cessati Governi, e veduto come e quanto potessero quelli tuttora riuscire acconci all'uso. Quindi, mentre si preferì di provvedere col mezzo di noli là dove l'uopo non

4;
ammetteva indugio, fu alleviato sempre il relativo capitolo dei successivi esercizi del 1863, 1864 e 1865 di lire 80,000, per confronto alla somma inscritta nel 1862/ cioè si stanziarono in esso capitolo ogni anno sole lire 173,000, quante appunto necessitavano per sopperire alla sostituzione ed al mantenimento degli arredi, materiali, suppellettili ed altro di proprietà dello Stato in uso dei comandi, stabilimenti, uffici e cappelle militari, non che per soddisfare ai particolari il valsente dei mobili noleggiati.

Laonde è a dirsi come di presente sul bilancio della guerra gravi la spesa di arredamento abbisognevole per 34 e uffici e alloggi dei titolari di comandi dipartimentali e divisionali; quella per 204 uffici di comandi di circondario e fortezze; ed altra per 130 uffici d'intendenza militare, dei quali 7 sono dipartimentali, 20 divisionali e 103 di presidio. Ed a carico del bilancio stesso cade pure il mantenimento delle suppellettili sacre per cappelle militari esistenti nei presidii e forti dello Stato, non che la provvista e conservazione di arredi da camera per gli ufficiali ed altri funzionari quivi distaccati. *juv*

Solo che fosse consentita la spesa delle lire 350,000 additata al capitolo 42 dell'esercizio 1865, e da eseguirsi per la somma di lire 100,000 entro il volgente anno, per altre 100,000 nel futuro 1866, ed infine per le rimanenti lire 150,000 nel 1867, potrebbe ottenersi completo l'arredamento degli alloggi ed uffici militari; imperocchè l'amministrazione militare avrebbe diviso, man mano che scadano i contratti di affitto, e che si abbiano disponibili i locali, acquistare tutto quanto esige una tale bisogna, e così cessare la corresponsione delle indennità e delle onerose locazioni in corso.

Mosso adunque dalla considerazione che la presente spesa non è che la cagione di una stretta necessità, di dover cioè provvedere all'arredo degli alloggi ed uffici militari pel regolare andamento del servizio; e indotto altresì dal riflesso che il Governo da tale autorizzazione ritrarrà, in sostanza, risultati d'economia, essendo incontestabile che il mantenimento dei mobili divenuti proprietà del medesimo sarà sempre di gran lunga inferiore al prezzo del nolo che ora esigono i privati; il sottoscritto si affida perciò che la Camera tutta vorrà accogliere con lieto viso la proposta cui ha l'onore di rassegnarle.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire 350,000 per provvista di mobili, suppellettili, ecc., affine di completare sì il pieno arredamento degli alloggi ed uffizi dei comandi generali di dipartimento, di divisione e sotto-divisione militare, e sì quello degli altri uffizi e stabilimenti militari.

Tale somma sarà da imputare distintamente sulla parte straordinaria dei bilanci seguenti:

Per l'anno 1865 (capitolo 42)	. . .	L. 100,000
Per l'anno 1866	— . . .	» 100,000
Per l'anno 1867	— . . .	» 150,000
Totale	. . .	<u>L. 350,000</u>

L'



Sulla proposta del Ministro della Guerra
 Abbiamo ordinato ed emanato che l'annesso progetto di legge
 col quale si chiede l'autorizzazione di una spesa straordinaria di
 L. 350,000 neppure per l'acquisto di mobili per i Generali
 Generali ripartitamente sui bilanci 1863 1866 e 1867 sia presen-
 tato al Parlamento dal nostro Ministro della Guerra che si im-
 punito di esporre i motivi e sostenere la discussione
 Firenze addi 12 febbrajo 1863.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]